

**Treni verso sud  
di Stefano Pavan**

**Resisti e sputa  
(testo e musica di Stefano Pavan)**

Fermo all'orizzonte, in tasca lacrime e deserto  
Tommy disse: "Ora è tempo di sparire"  
prese tra le dita due sorrisi consumati  
e uno sguardo comprato in un bordello

Dudù era fermo alla stazione  
con il suo mantello  
il fischio del vapore, un treno merci  
ed un coltello

non torneremo più  
ti dico: "non torneremo più"  
resisti e sputa che passerà e  
vedrai che non torneremo più

Sopra le rotaie scivolavano più a sud  
Lontani cento passi e un'ingiustizia  
"Lei sarà la fiamma dei miei brividi d'inverno  
e sta sicuro che non ci riprenderanno

La mia terra è la frontiera  
tra fulmini e tramonti  
tra scarpe impolverate  
e peccati nei ricordi

ma non torneremo più  
ti dico non torneremo più  
resisti e corri nel buio e  
vedrai che non torneremo più

Ci sono uomini distinti in due categorie  
Quelli che cercano e quelli che si fidano  
E bacerò i suoi seni in un quadro di Renoir  
Per poi perdermi lontano nella nebbia

Ma non torneremo più  
ti dico: non torneremo più  
resisti e sputa che passerà  
vedrai che non torneremo più  
ti dico non torneremo più  
resisti e corri nel buio e poi

vedrai che non torneremo più”  
resisteremo